

# PATTO EDUCATIVO SCUOLA/FAMIGLIA

## SCUOLA MONTESSORI CAPRIOLO

*"...dell'ambiente fa parte anche l'adulto: l'adulto deve adattarsi ai bisogni del bambino e renderlo indipendente per non essergli di ostacolo e per non sostituirsi a lui nelle attività attraverso le quali avviene la sua maturazione."*

Maria Montessori

Il segreto dell'infanzia

La Scuola Montessori parentale a indirizzo linguistico di Capriolo è nata con l'intento di seguire la pedagogia montessoriana e attuarla nella didattica. Uno dei cardini di questa visione del bambino è che si crei una solida collaborazione tra la scuola e la famiglia, affinché ci sia una comunità di intenti e di approccio.

Con questo documento la scuola intende esplicitare i suoi principi fondanti per costruire la base di un dialogo creatore di valore.

Durante gli anni della scuola primaria il bambino si trova nella fase di sviluppo in cui la sua esigenza principale è quella di creare e gestire i rapporti sociali.

Il suo apprendimento viene principalmente veicolato dai sensi e dal movimento cosciente dalla mano, come nei periodi di sviluppo precedenti, ma inizia a strutturarsi anche il pensiero critico.

Questo documento nasce proprio con l'intento di porre a conoscenza delle famiglie i principi in cui il bambino si trova immerso a scuola e fornire una base costruttiva per approcciarvisi anche a casa, in una stretta e utile collaborazione.

AUTONOMIA

*"Mai aiutare un bambino mentre sta svolgendo un compito nel quale sente di poter avere successo"*

Maria Montessori

Il ruolo degli adulti è davvero fondamentale per fare in modo che i bambini possano sviluppare l'autonomia.

Secondo Maria Montessori, siamo parte integrante dell'ambiente del bambino e le neuroscienze hanno dimostrato che l'apprendimento avviene effettivamente per immersione in un ambiente fisicamente e psichicamente stimolante.

Le neuroscienze sembrano dimostrare le scoperte fatte da Maria Montessori e spiegano come e perché l'apprendimento segua una linea di osservazione, sperimentazione e ripetizioni, per via sensoriale.

Il bambino ha bisogno, quindi, che l'ambiente fisico che lo circonda favorisca la sua autonomia e non la ostacoli, e che l'ambiente emotivo, rappresentato dagli adulti che hanno a che fare con lui, faccia altrettanto.

La necessità è quella di avere intorno a sé adulti che riconoscano e diano fiducia alle sue competenze e capacità.

L'adulto deve assicurarsi che l'ambiente fisico e intellettuale che circonda il bambino sia stimolante e commisurato alle sue capacità.

Le azioni fondamentali per favorire l'autonomia del bambino sono molto semplici, ma richiedono tempo e fiducia nel bambino.

I bambini della scuola primaria hanno bisogno di svolgere da soli le azioni che riguardano la cura personale come vestirsi e svestirsi, lavarsi, pettinarsi.

Queste azioni possono richiedere una pianificazione dei ritmi familiari per lasciare che il bambino possa svolgere con i propri tempi tutte le azioni necessarie.

"Quando il bambino si concentra è immensamente felice", scriveva la dottoressa Montessori e, secondo gli studi psicologici attuali sul benessere e la soddisfazione personale, questo è di fondamentale importanza anche nella vita adulta.

È molto importante che i bambini possano trovare spazi e tempi in cui gli stimoli di disturbo siano ridotti al minimo per favorire la concentrazione. Mentre il bambino è concentrato, lasciamogli l'opportunità di portare a termine le attività verso cui sta rivolgendo il proprio interesse.

Per favorire la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, è necessario che il bambino possa esprimere le proprie esigenze relative al sonno, alla scelta delle attività e dei tempi necessari al loro svolgimento, all'alimentazione, all'abbigliamento, eccetera.

L'ambiente della casa può favorire questo processo portando a misura di bambino gli strumenti necessari alla cura di sé.

Ad esempio: si può creare uno spazio in bagno dove il bambino possa lavarsi in autonomia, abbia accesso a uno specchio alla sua altezza e ai propri prodotti per l'igiene.

Nella pedagogia montessoriana l'errore è considerato come un amico poiché ci mostra dove possiamo migliorare e imparare.

È necessario che un bambino possa sperimentare, creare, svolgere varie attività anche nella vita pratica della famiglia, sentendosi libero di compiere degli errori e non sentendosi giudicato per questo.

Il bambino ha bisogno di vedere come si utilizzano materiali e utensili per poi approcciarsi ad essi in modo autonomo.

Vanno bloccate solo le azioni improprie e pericolose.

Anche nell'ambiente domestico possono essere proposti materiali che contengano il controllo dell'errore e strumenti che gli permettano di autovalutarsi per renderlo cosciente delle competenze raggiunte e dei punti su cui lavorare ancora per migliorarsi.

## RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLE COSE, CURA DELL'ORDINE

Per far in modo che l'ambiente sia formativo è necessario che questo aiuti il bambino a costruire un proprio senso dell'ordine.

Nell'ambiente casa, come nella scuola, è utile organizzare gli spazi in modo che il bambino possa accedere in autonomia e riporre di nuovo al proprio posto gli oggetti utilizzati senza ricorrere all'intervento di un adulto.

Sia in ambiente scolastico che in quello casalingo è importante che il bambino sia coinvolto in tutte le attività che si prendono cura dell'ambiente e dei materiali, quindi il bambino va coinvolto nel riordino e nella pulizia degli spazi e dei materiali propri e comuni.

Bisogna far capire al bambino che i materiali che si utilizzano in comune sono preziosi per tutti, mostrandogli come prendersene cura.

Limitare i materiali ed i giochi messi a disposizione del bambino in quantità e favorirne la qualità. Questo significa che al bambino vanno proposti giochi o materiali che si possano ordinare in modo chiaro e visibile e che siano di materiali solidi e colori in tinta unita e neutri.

E' importante che i bambini imparino a prendersi cura dei propri oggetti personali da portare a scuola e di ciò che riportano a casa in caso di lavori da continuare nel tempo extrascolastico.

## AUTOMOTIVAZIONE

Affinché il bambino si senta spinto dalla propria motivazione interiore a conoscere e apprendere, è necessario che l'ambiente sia preparato con scelte arricchenti. Altrettanto importante è che l'ambiente e l'adulto stimolino e permettano la libera scelta. Per permettere al bambino di trovare lo stato di concentrazione ottimale per la propria formazione è necessario che l'adulto prepari gli spazi in modo ordinato e preservi il bambino da vari tipi di ostacolo.

Nel contesto scolastico l'adulto osserva ogni bambino nel proprio apprendimento per sviluppare una valutazione descrittiva idonea al percorso del singolo.

Questa valutazione verrà poi consegnata e comunicata alle famiglie.

Raramente vengono assegnati compiti a casa ai bambini, ma si invitano i genitori a rendersi comunque partecipi della formazione, secondo un principio di *educazione integrale* di condivisa suddivisione dei compiti, per cui l'istruzione prettamente *formale* (didattica) spetta alla scuola ma a netto complemento di una parallela e fondamentale educazione *non formale* effettuata di necessità in ambito domestico. Tale tipo di educazione ha il compito di tradurre in pratica e calare nella quotidianità le competenze acquisite dai bambini durante l'orario-scuola.

Si consiglia dunque di portare il bambino a contatto con esperienze di qualità, che la famiglia possa vivere in condivisione e il bambino possa poi eventualmente condividere col gruppo-classe. Queste esperienze permettono al bambino non solo di dare un senso integrato al proprio sapere, ma anche di creare un filo continuo e non contraddittorio tra i suoi differenti ambiti di esperienza.

Ad esempio sono consigliate mostre, luoghi di aggregazione e socializzazione, visite a luoghi di interesse, anche a contatto con la natura.

Per sostenere la motivazione interiore del bambino e la creazione di una sana autostima è utile che anche in famiglia si rispettino i suoi progressi considerando che ogni bambino ha caratteristiche uniche che lo differenziano da altri. Il singolo bambino va supportato nelle proprie scelte per far in modo che trovi nei propri errori uno stimolo ad approfondire e non li viva come un blocco o un giudizio.

## COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Per creare una comunità educante a sostegno dei bambini è necessario che le maestre e la famiglia lavorino per instaurare un clima di fiducia reciproca. Un altro grande atto di fiducia è quello che va fatto nei confronti del bambino, delle sue capacità e delle sue peculiarità, seguendo il metodo e la visione montessoriana.

Per rendere funzionale questo processo è necessario che tutti gli adulti si impegnino a condividere dei momenti formativi, e che si crei una sana e onesta comunicazione.

Questo patto di corresponsabilità può essere spesso consultato e discusso e qualora ci siano dei dubbi è utile chiarire nei contesti idonei.

Da parte di entrambe le parti è utile che ci si impegni alla risoluzione dei dubbi e delle particolarità di ogni bambino, in un'ottica montessoriana.

Per quanto riguarda le possibili assenze prolungate e la didattica a distanza, è di grande utilità che tanto la scuola quanto la famiglia si impegnino a mantenere la continuità educativa, lasciando liberi i bambini di gestire e mantenere una sorta di autonomia lavorativa.